

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAEE055007**

**NA 55 - PISCICELLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAEE055007	Medio Alto
NAEE055018	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE055007	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE055007	0.0	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione: Il contesto di provenienza degli studenti è medio alto, non sono presenti alunni con cittadinanza straniera né gruppi di studenti con caratteristiche di disagio di origine specificatamente socio culturale</p> <p>-Attenzione delle famiglie verso la scuola e l'educazione</p>	<p>La crisi congiunturale del nostro paese sta ridefinendo lo status socio economico delle famiglie in termini di spesa anche per l'istruzione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

La scuola ha un forte legame con il territorio e si attiva per instaurare sinergie e collaborazioni a medio e lungo termine con i diversi soggetti e le altre scuole per la qualificazione dell'OF e rispettando il principio della continuità educativa.

La domanda rivolta alla scuola è in continua crescita, in qualche caso al di sopra della stessa capacità di offerta dell'istituzione. Ne sono prova le liste d'attesa nella scuola dell'infanzia, il restringimento della platea scolastica e l'utilizzo intenso delle strutture.

Le attività della scuola sono state caratterizzate, nel corso degli anni, da una grande attenzione al dibattito culturale sul fare scuola nel nostro paese, tanto da anticipare alcune innovazioni quali l'inserimento dei bambini portatori di handicap prima dell'andata in vigore della legge 517/77 e la sperimentazione della didattica modulare nel 1989 prima della attuazione della legge 148/90.

Ciò ha rappresentato e continua a rappresentare per l'utenza un elemento di forte impatto sul territorio che, anche grazie alla stabilità del gruppo docenti, ha garantito e contribuito a tenere alta "la reputazione della scuola".

Presenze sul territorio: V Municipalità-Lega Ambiente-Protezione Civile-Centro Culturale Giovanile-Agenzie Entrate-Università

La continua e drastica riduzione dei finanziamenti della scuola (finanziamenti ministeriali) non consente di poter contare su risorse affidabili per l'implementazione dell'OF nel medio e lungo periodo.

L'amministrazione comunale è attenta alle esigenze della scuola per quanto riguarda la sicurezza delle strutture e supporta le emergenze strutturali, pur legata ad aspetti congiunturali e di bilancio.

Attualmente l'amministrazione comunale eroga il servizio di mensa per gli alunni e un numero ridotto di OSA per i bambini disabili.



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAEE055007	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAEE055007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza persegue tenacemente l'adeguamento delle strutture agli standard di sicurezza e alla fruibilità degli impianti per i disabili, con azioni di forte impatto con l'ente locale: eliminazione pluviali in amianto, rifacimento solai dell'edificio scolastico e della palestra, scivoli per disabili</p> <p>Grazie ai fondi FESR la scuola è riuscita a dotare tutte le aule di scuola primaria di LIM e pc e di creare un laboratorio informatico-scientifico, un laboratorio musicale, un laboratorio linguistico.</p> <p>Le condizioni socio economiche dell'utenza consentono la realizzazione di alcune attività facoltative e le uscite sul territorio.</p>	<p>Dipendenza dai finanziamenti UE e Ministeriali e delle famiglie per l'efficace funzionamento corrente e per la qualificazione dell'OF.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE055007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE055007	94	95,9	4	4,1	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAEE055007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE055007	4	4,2	14	14,6	42	43,8	36	37,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NAEE055007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE055007	23,5	76,5	100,0

<b>Istituto:NAEE055007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE055007	40,9	59,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE055007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE055007	13	16,5	16	20,3	20	25,3	30	38,0
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAEE055007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAEE055007		Più di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza nella scuola di docenti con background formativo con un certo spessore che consente di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza. Quota laureati 40,9% Quota diplomati 59%, con contratto a tempo indeterminato e con una buona quota di stabilità nel Circolo 37,3% oltre 10 anni e 29,3% da 6 a 10 anni.</p> <p>Certificazione linguistiche 30%</p> <p>Certificazione informatica (base, LIM, avanzato)</p> <p>Master BES</p> <p>Una stabilità del gruppo docente e della dirigenza che consente una pianificazione a medio e lungo termine dell'OF.</p>	<p>La scuola non rileva elementi particolarmente vincolanti.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Precisazione finanziamenti scuola	precisazione RAV.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE055007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE055007	0,0	0,6	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE055007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE055007	2,7	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Non si registrano casi di abbandono scolastico, di dispersione o frequenza saltuaria tali da richiedere interventi di supporto esterni alla scuola. I pochi casi di richiesta di nullaosta sono giustificati da cambi di residenza o da particolari esigenze familiari.</p> <p>La composizione delle classi risulta equa e ben equilibrata nei diversi livelli di apprendimento degli alunni tale da garantire esiti uniformi tra le diverse classi.</p> <p>Le disparità di livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati tendenzialmente sono recuperate nel corso della frequenza scolastica degli alunni.</p>	<p>Presenza di studenti che si collocano negli scrutini finali nelle fasce di voto comprese tra 6 e 7.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -



La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola mette in atto opportune strategie educative-didattiche al fine di garantire il successo formativo degli alunni. Ciò è riconosciuto dall'utenza al punto da consentire la costituzione di nove sezioni di classe prima per l'a.s. 2015/16 e un numero di alunni redistribuiti presso altre scuole del territorio per surplus di richieste di iscrizioni già nell'a.s. 2014/15. Il background socio-culturale degli studenti consente di ipotizzare successi formativi verso standard sempre più elevati e di eccellenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: NAEE055007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
NAEE055018	n/a		n/a	
NAEE055018 - II E		n.d.		n.d.
NAEE055018 - II F		n.d.		n.d.
NAEE055018 - II H		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-1,4		8,1
NAEE055018	n/a		n/a	
NAEE055018 - V A		-3,5		6,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla restituzione dati Invalsi 2014 si evince che il risultato complessivo della prova di Italiano raggiunto nelle classi seconde e quinte risulta tendenzialmente positivo nel confronto con i risultati medi della Campania, del Sud e dell'Italia, al netto del cheating.</p> <p>La percentuale di cheating indicata nella restituzione dati delle prove 2014, risulta scarsamente significativa.</p> <p>Dalla restituzione dati e dalla suddivisione degli alunni per livelli di apprendimento, si osserva una distribuzione più omogenea nelle classi quinte rispetto alle seconde; ciò evidenzia un recupero della disparità di livello durante il percorso di studi.</p>	<p>Nell'analisi di restituzione dei dati delle prove INVALSI, maggiori criticità emergono dalla prova di matematica delle classi seconde i cui risultati, nel confronto con i risultati medi della Campania, sono pari, ma inferiori rispetto ai risultati del Sud e dell'Italia al netto del cheating.</p> <p>Allo stesso modo i risultati della prova di matematica delle classi quinte risultano pari nel confronto con i risultati medi della Campania e del Sud, ma inferiori rispetto ai risultati dell'Italia al netto del cheating.</p> <p>Risulta inoltre nettamente inferiore, sia per le seconde che per le quinte, il confronto tra le classi e le scuole con «background» simile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dalla restituzione dati di valutazione degli apprendimenti degli studenti della nostra scuola si evince un risultato globale in italiano positivo nel confronto con la media delle scuole con background simile, ma più critico appare il confronto in ambito matematico.

Ciò si evince anche dalla distribuzione degli studenti nei livelli 1 e 2.

Classi II: nel confrontare la variabilità dei risultati delle prove DENTRO le classi della scuola, rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale, si evince un alto tasso di variabilità rispetto alla media nazionale. Pertanto nella loro composizione sono presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate.

Risulta invece abbastanza basso il tasso di variabilità TRA le classi rispetto alla media nazionale. Ciò dimostra che non esistono grandi differenze negli apprendimenti tra le classi.

Classi V : si evidenzia un tasso di variabilità in linea con il campione nazionale e con le scuole con background simile e, pertanto, risulta una maggiore omogeneità rispetto alle II sia TRA le classi che DENTRO le classi.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua indicatori comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze acquisite attraverso osservazioni sistematiche.</p> <p>Per le classi in uscita, viene elaborata una certificazione delle competenze anche relative al comportamento.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, tutte le classi sono coinvolte nel macroprogetto di educazione alla legalità con tematiche differenziate per ciascuna interclasse.</p> <p>Il progetto della scuola è arricchito da interventi di agenzie esterne (magistrati, polizia postale, unità cinofile, politici, manifestazioni interne alla scuola ed esterne) e da attività mirate alla conoscenza delle regole civiche e alla storia del territorio per la sua valorizzazione e rispetto.</p> <p>Dall'a.s. 2011/12 la nostra scuola è stata nominata Ambasciatrice UNICEF per le varie iniziative di solidarietà intraprese.</p> <p>Costituzione del Consiglio Junior presso la V Municipalità di Napoli &gt; Partecipazione annuale alla marcia della pace del territorio</p> <p>A maggio organizzazione di un'importante Manifestazione "La nave della legalità".</p> <p>Partecipazione al progetto "PEACE" sull'intercultura e l'inclusione in collaborazione con l'Università Federico II.</p> <p>L'osservazione della partecipazione degli alunni alle diverse attività, la ricaduta delle manifestazioni finali su comportamenti e consapevolezza degli studenti costituisce lo strumento privilegiato della valutazione.</p>	<p>Nonostante i risultati molto soddisfacenti, si registra tuttavia una percezione di disagio da parte dei docenti relativa alla difficoltà a far rispettare agli alunni le regole di comportamento.</p> <p>Riteniamo che tale disagio sia legato alla necessità di individuare continuamente nuove strategie socio-relazionali per affrontare e gestire al meglio "i cambiamenti generazionali" degli allievi e le problematiche di natura psicologica sempre più presenti nei gruppi classe .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Non emergono concentrazioni anomale di comportamenti problematici nelle classi, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate anche in virtù del macroprogetto legalità che coinvolge tutto l'istituto, in una forte interrelazione con le famiglie e il territorio.

Dalle rilevazioni sul clima relazionale delle classi e della scuola percepite dai diversi attori (insegnanti, genitori e studenti) attraverso questionari e focus Group con i genitori, emerge una valutazione più che positiva relativa alle dinamiche socio-relazionali sia di classe che della scuola nel suo complesso.

La scuola utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti momenti di incontro, sia per sia per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, che dal passaggio alla secondaria di primo grado. Tali incontri sono principalmente finalizzati alle conoscenze e alle competenze acquisite dagli alunni per una omogenea formazione delle classi	La scuola non prevede momenti di conoscenza e di riflessione sugli esiti a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti e non prevede momenti di conoscenza e di riflessione sugli esiti a distanza nei successivi percorsi di studio, tuttavia la percezione della qualità della scuola, le iscrizioni fino al massimo della capienza dell'istituto e oltre, le attestazioni informali di riuscita scolastica degli alunni nella secondaria di primo grado riferite dai genitori danno conto in maniera indiretta dei risultati più che soddisfacenti degli studenti nel prosieguo degli studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
SUCCESSO FORMATIVO	ESITI ITALIANO MATEMATICA CLASSI III.pdf
SUCCESSO FORMATIVO	ESITI ITALIANO MATEMATICA CLASSI IV.pdf
SUCCESSO FORMATIVO	ESITI ITALIANO MATEMATICA CLASSI V.pdf
Successo formativo percezione 1	STRALCIO RELAZIONE VALUTAZIONE - genitori primaria.pdf
Successo formativo percezione 2	STRALCIO RELAZIONE VALUTAZIONE - genitori infanzia.pdf
Successo formativo percezione 3	STRALCIO DELLA RELAZIONE VALUTAZIONE docenti.pdf
Successo formativo percezione 4	STRALCIO DELLA RELAZIONE studenti.pdf
SUCCESSO FORMATIVO	ESITI ITALIANO-MATEMATICA CLASSI II.pdf
Successo formativo	Relazione restituzione prove INVALSI 2014.pdf
Valutazione del comportamento	INDICATORI COMPORTAMENTO 2014-2015.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAEE055007	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola procede alla progettazione puntuale del curriculum per competenze in linea con le Indicazioni nazionali 2012. Coerenza delle attività di ampliamento dell'OF con i principi dichiarati nel POF e con i bisogni dell'utenza, monitorati sistematicamente dalla funzione strumentale al POF. La scuola ha individuato le competenze trasversali di cittadinanza e costituzione. L'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità costituisce "il cuore" del POF che permea in una visione unitaria tutte le attività curriculari ed extracurriculari, attivando sinergie con la progettazione territoriale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incompleta elaborazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni nazionali tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAEE055007		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Progettazione didattica condivisa per classi parallele. Uso di modelli comuni per la progettazione specifici per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La scuola procede alla definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline , anche se mancano in maniera generalizzata, la definizione chiara di compiti di prestazione e rubriche di valutazione.	Mancato approfondimento della progettazione e valutazione per competenze: una parte dei docenti avverte ancora la necessità di essere sostenuta nell'acquisizione di pratiche progettuali e valutative. L'adozione formalizzata e generalizzata di compiti di prestazione e rubriche di valutazione per le singole competenze disciplinari. Mancanza della progettazione di un curriculum verticale scuola infanzia - scuola primaria.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAEE055007	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAEE055007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAEE055007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.</p> <p>Nelle programmazioni annuali sono definiti i gradi di valutazione che si riferiscono al modo con cui, all'interno di ogni livello, l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità; il tutto riaccordato alla definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).</p> <p>La scuola ha elaborato criteri e documenti per la certificazione delle competenze in uscita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</p>	<p>Nell'ambito delle prove strutturate di valutazione per l'accertamento delle competenze degli studenti, attualmente non è ancora completa l'adozione di compiti di prestazione e relative rubriche valutative.</p> <p>Necessità di ampliare la formazione specifica dei docenti sulla valutazione per competenze.</p> <p>Difficoltà nella comunicazione e circolazione delle informazioni relative ai diversi passaggi della valutazione degli esiti( prove interne ed esterne).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento ed ha definito i gradi di valutazione che si riferiscono al modo con cui, all'interno di ogni livello, l'alunno padroneggia le competenze acquisite. La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti curricolari attraverso una consolidata pratica di progettazione periodica condivisa: i docenti regolarmente si incontrano per la progettazione comune alle aree disciplinari e per riflettere sui risultati di apprendimento degli studenti al fine dell'adeguamento sistematico della progettazione curricolare annuale. I criteri di valutazione comuni e gli strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) sono attualmente in fase di perfezionamento e sistematizzazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAEE055007		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,2	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	4,8	4,1	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Strutturata e articolata organizzazione oraria che ha ottimizzato i tempi di insegnamento:  
 - ore di 55 minuti  
 - limitato numero di docenti nelle classi  
 - permanenza degli alunni nella propria classe in assenza dei docenti (supplenze, laddove possibile, nell'ambito della propria interclasse per garantire lo svolgimento della programmazione comune)  
 Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola legato all'orario di 55 minuti con attivita' legate principalmente al macro-progetto di Legalita'.  
 Individuazione di una figura appositamente preposta per il coordinamento e la gestione degli spazi laboratoriali e delle aule multifunzionali (teatro, palestra...).  
 Utilizzo intensivo e regolare degli spazi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsa consapevolezza della visione complessiva dell'intera organizzazione scolastica da parte del collegio.  
 Non standardizzazione di procedure che, in assenza delle figure preposte all'orario (docente collaboratore e ata) evidenzia elementi di difficolta' operativa.  
 Carenza cronica di spazi per l'elevato numero di alunni che ogni anno frequentano la scuola che non consente una fruizione più adeguata alle diverse esigenze di apprendimento.  
 Per quanto riguarda le modalita' di organizzazione oraria per il recupero è stata riportata la risposta negativa nel questionario scuola in quanto i docenti curano il recupero degli apprendimenti in maniera non strutturata e formalizzata in piani programmati e monitorati, ma all'interno della didattica curricolare secondo le esigenze degli alunni.  
 Le scelte organizzative della scuola hanno privilegiato aspetti di sicurezza e benessere degli allievi come indicato nei punti di forza .

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uso della tecnologia in ambito didattico: la scuola ha dotato tutte le 42 classi e la sala teatro di LIM e ha promosso la partecipazione di tutti i docenti di scuola primaria ad un corso di formazione propedeutico all'uso di questo strumento per una didattica più innovativa e coinvolgente.  
Circa il 15% dei docenti ha conseguito la certificazione E-pass Lim.  
Inoltre con l'utilizzo di fondi FSE PON a.s. 2013/14 è stato attivato un piano di formazione per i docenti di matematica e di italiano incentrato principalmente su aspetti laboratoriali-operativi per una didattica disciplinare più innovativa.  
Inoltre una piccola percentuale di docenti ha partecipato ai laboratori di ricerca-azione per la qualità d'aula promossi dal Polo Qualità USR Campania.  
L'attuazione delle misure PON per innalzare le competenze degli allievi in lingua straniera, italiano e matematica ha rappresentato un'occasione di formazione in situazione per tutte le docenti tutor con ricadute positive nella didattica curricolare.  
Formazione di musica correlata al progetto "Opera Domani".  
Per alcuni docenti di sostegno corso di formazione sulla C.A.A.

Scarsa ottimizzazione da parte dei docenti dei tempi istituzionali per lo scambio di materiali e di competenze acquisite, per un'efficace disseminazione e azioni di formazione peer to peer.

La lunga esperienza di insegnamento della maggior parte dei docenti della scuola talvolta rappresenta "una resistenza" al cambiamento e all'innovazione.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAEE055007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAEE055007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAEE055007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	50	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAEE055007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola non rileva né episodi problematici né tantomeno episodi di bullismo sia per la specificità del grado scolastico che per il contesto.</p> <p>Percezione della scuola come luogo di regole:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione della scuola nel suo complesso (funzionamento, organizzazione) con un sistema di regole chiaro, condiviso e comunicato nei comportamenti e nei principi agli utenti interni ed esterni (orario di ingresso, uscite anticipate...)</li><li>- regolamento d'istituto condiviso tra rappresentanti dei genitori e insegnanti del consiglio d'istituto aggiornato nell'anno scolastico 2014/2015.</li></ul> <p>Da anni la scuola realizza il macroprogetto di istituto "A scuola di legalità", percorso di cittadinanza attiva per diffondere la cultura della legalità che coinvolge, a diversi livelli, tutta la scuola, dalla scuola dell'infanzia alle classi V della scuola primaria. Il progetto nasce dal bisogno di avviare nel bambino un percorso di consapevolezza e di approfondimento civico e morale basato sulla cultura della LEGALITÀ.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere il concetto di Diritto-Dovere</li><li>- Capire il valore della Cittadinanza attiva</li><li>- Recuperare senso di appartenenza ed orgoglio napoletano</li><li>- Conoscere la storia, l'arte e la cultura di Napoli</li></ul>	<p>Pur non essendo presenti episodi problematici correlabili al contesto socio-economico di provenienza degli alunni si riscontra un disagio psico-relazionale degli studenti riferibili a contesti e dinamiche familiari (separazioni, adozioni, aumento di studenti in situazioni transitorie di disagio evolutivo BES....) che rende critico, nella percezione di una parte dei docenti (Questionario di customer satisfaction docente), il rispetto delle regole di comportamento in classe.</p> <p>Resistenza delle famiglie a riconoscere questi problemi.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nei limiti imposti dalle risorse strutturali e di contesto in cui la scuola opera, l'organizzazione risponde alle esigenze degli studenti e negli ultimi anni si è proceduto sistematicamente ad un'ottimizzazione degli spazi e dei tempi per garantire una risposta ottimale alle diverse esigenze di apprendimento. La scuola, infatti, è consapevole che una maggiore disponibilità di spazi e risorse potrebbe garantire una risposta più efficace per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa.

Inoltre, il macroprogetto di Legalità e la sua oramai storica attuazione consente di promuovere in modo attivo le competenze trasversali degli studenti in accordo con gli stakeholders del territorio e con il coinvolgimento delle famiglie, attivando sinergie di intenti fra i diversi soggetti coinvolti.

La dotazione tecnologica dell'istituto scolastico insieme alla formazione dei docenti, realizzata negli ultimi anni, costituisce senz'altro il presupposto irrinunciabile per l'innovazione della didattica.

Gli spazi laboratoriali sono utilizzati al massimo della loro potenzialità secondo una calendarizzazione e rotazione di tutte le classi.

La qualità del sistema relazionale rappresenta indiscutibilmente un punto di forza della scuola come emerge nelle attività di focus group attivati con i genitori e dagli esiti dei questionari di customer satisfaction di tutte le componenti scolastiche.

L'attenzione ai bisogni degli alunni, la cura degli aspetti relazionali da conto di una qualità diffusa percepita dagli utenti:

- Attenzione della scuola ai bisogni degli alunni 91% genitori – 98% alunni

- Rapporti degli alunni con i docenti 99% positività

- Rapporti delle famiglie con i docenti 91% positività

- Rapporti tra alunni 91% positività rilevata di genitori – 98% positività rilevata dagli alunni

- Benessere degli alunni a scuola 96% positività dei genitori – 97% positività degli alunni

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAEE055007		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone un'ampia proposta per gestire progetti interdisciplinari di inclusione rivolti agli alunni disabili e normodotati di scuola primaria, che vi partecipano a rotazione. Essi hanno come obiettivo il potenziamento e il rispetto delle specifiche potenzialità e diversità attraverso interventi funzionali e il più possibile adeguati alle specifiche necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzo di una metodologia innovativa basata sulla "Comunicazione aumentativa-alternativa" (C.A.A.);</li> <li>-Interventi dei Genitori e del personale specializzato per realizzare, a scuola, percorsi educativi condivisi favore degli alunni diversamente abili affetti da patologie gravi.</li> <li>-Partecipazione attiva al progetto di "Adozione Scolastica e sociale" promosso dall'ASL Napoli 1 distr. 27 e che vede protagonisti gli alunni diversamente abili, l'ASL, la Scuola, le Famiglie e il quartiere.</li> <li>- Progetti interdisciplinari di inclusione: "Divers..arte" per il quale la scuola ha vinto il premio "Corbi: l'arte è legalità" ed.a.s. 2014 e 2015</li> <li>- Progetto di educazione motoria "Imparo con il corpo"</li> <li>- Progetto "Musica per crescere"</li> </ul>	<p>Incertezza nella gestione della corresponsabilità educativa tra insegnanti di sostegno e insegnanti di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di un raccordo più sistematico di tutti i docenti nella stesura del PEI e nella successiva fase di realizzazione.</li> <li>Mancata adozione di griglie di osservazione condivise per l'individuazione precoce di situazioni di rischio BES nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	Si	16,7	14,6	21



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	57,4	40,7
Altro	Si	6,1	4,7	5,4

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nella possibilità di gestire i Fondi Strutturali PON FSE e quote del FIS, per progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa ha sempre effettuato un attento screening iniziale per rilevare le specifiche esigenze degli alunni ed ha finalizzato le iniziative per definire percorsi specifici di recupero e/o potenziamento delle discipline italiano-matematica-inglese.	Nell'impossibilità di ampliare l'Offerta Formativa a causa di carenze di fondi, la differenziazione e gli interventi di potenziamento e/o recupero dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata e diffusa a livello di scuola, ma è affidata ai singoli docenti che, di volta in volta, valutano i bisogni e le esigenze ed attivano risposte differenziate nella quotidiana didattica d'aula.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso iniziative interne e la partecipazione a programmi di inclusione condivisi con soggetti del territorio. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci attraverso la realizzazione di progetti che prevedono la partecipazione degli alunni con difficoltà e l'alternanza di studenti normodotati che collaborano attivamente ai laboratori.

La scuola ha realizzato, con una sapiente gestione delle risorse del territorio, una rete sinergica di azioni per la prevenzione del disagio e l'accompagnamento degli alunni in situazione di handicap: adesione ai progetti per l'inclusione promossi dall'ASL territoriale, protocollo d'intesa con strutture riabilitative per alcune attività di riabilitazione da svolgersi direttamente a scuola, collaborazione costante con famiglie ed associazioni.

La scuola necessita di implementare ulteriormente le azioni tese al recupero e potenziamento degli apprendimenti degli alunni con azioni di differenziazione dell'OF e la personalizzazione dei percorsi di didattici.

La cura educativa a favore dei percorsi di inclusione rappresenta un notevole punto di forza dell'istituzione scolastica e un aspetto fortemente qualificante dell'OF riconosciuto ampiamente dagli stakeholder del territorio.

Nell'a.s. 2015-16 è stata formalizzata l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e, per il prossimo anno scolastico, sono state predisposte griglie osservative, schede di verifica degli apprendimenti raggiunti (per il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria) ed è stato adottato un modello di PDP che individua strumenti compensativi e misure dispensative da adottare per gli alunni BES.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,3	62,3	61,3
Altro	Si	12,9	11,6	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano in momenti istituzionalizzati per la condivisione dei percorsi di continuita' verticale nell'ambito del macro progetto d'istituto "A scuola di legalita'".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono previsti incontri e attivita' comuni tra tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi prime.</li> <li>- Sono previsti incontri per la formazione delle classi prime con scambi di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.</li> <li>- Sono attive forme di accompagnamento per gli alunni disabili nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria .</li> <li>- La scuola dell'infanzia e' proiettata nella dimensione della continuita' avendo predisposto gli strumenti progettuali e di valutazione (scheda di valutazione dell'alunno in uscita e certificazione delle competenze).</li> <li>- Partecipazione degli alunni della scuola primaria a manifestazioni e laboratori con le scuole secondarie di primo grado del territorio.</li> </ul>	<p>Vissuti di "separatezza" tra i due ordini di scuola.</p> <p>Necessita' di una progettazione comune delle azioni di continuita' attualmente gestita solo dalla scuola dell'infanzia .</p> <p>Scarsa condivisione dell'efficacia delle azioni di continuita' .</p> <p>Mancata attivazione della commissione continuita' per esiguita' di fondi.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda l'orientamento, dato il grado scolastico e le fasi evolutive degli alunni non si realizzano specifiche attività di orientamento finalizzate al prosieguo degli studi. Nell'ambito delle attività d'aula si procede ad attivare in maniera diffusa una "didattica orientativa" tesa a rendere consapevoli gli studenti delle proprie potenzialità e talenti e dei propri punti di forza e debolezza, attraverso l'autovalutazione di sé e delle proprie performance.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, sono concretamente orientate alla formazione delle classi e all'accompagnamento degli studenti con disabilità e al contenimento delle ansie degli alunni della scuola dell'infanzia connesse al passaggio da un grado scolastico all'altro.

La collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, che si realizza positivamente nelle attività del macroprogetto di legalità della scuola, necessita di diventare ancora più intensa e fattiva, soprattutto finalizzata alla costruzione di un curriculum verticale e dunque alla condivisione di profili di entrata e in uscita, anche attraverso la condivisione dei fascicoli personali dell'alunno e delle valutazioni predisposte dalla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'orientamento, dato il grado scolastico e le fasi evolutive degli alunni, in maniera sistematica si procede ad attivare una "didattica orientativa" tesa a rendere consapevoli gli studenti delle proprie potenzialità e talenti e dei propri punti di forza e debolezza, attraverso l'autovalutazione di sé e delle proprie performance.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce ed esplicita chiaramente la propria Mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza.</p> <p>Nel POF viene enunciato il ruolo della scuola e le idee guida che la ispirano quali legalità, democrazia, rispetto di se stessi e degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto.</p> <p>La Mission è, infatti, riconducibile ad un concetto di "benessere a scuola".</p> <p>Gli obiettivi strategici della scuola sono chiaramente esplicitati e condivisi da tutte le parti interessate attraverso il sito web.</p> <p>A partire dall'a.s. 2013-14 la certificazione UNI-EN-ISO 9004:2009 attraverso la stesura del Manuale della Qualità e l'adozione di procedure strutturate e definite concorre ad esplicitare e definire chiaramente la Mission e la Vision della scuola.</p> <p>Definizione di un Organigramma con una chiara definizione di ambiti di intervento e responsabilità.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Implementazione della Norma UNI EN ISO 9004:2009 attraverso la stesura del Manuale della Qualità in cui sono chiaramente definite le procedure e le azioni di monitoraggio.</p> <p>Nel piano annuale delle attività sono programmate specifiche riunioni per la condivisione, il monitoraggio e la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Difficoltà nel rendere le procedure del manuale della qualità azioni automatiche e "vissute" in maniera diffusa e generalizzata nella pratica della scuola all'interno di un sistema complesso.</p> <p>I limiti sono riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ruoli specifici di alcune figure che non sono intercambiabili, per la scarsa disponibilità dei docenti ad impegnarsi nell'organizzazione.</li> <li>- collaborazione di soggetti non sempre stabili all'interno dell'organizzazione (personale segreteria)</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE055007	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE055007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,99	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,01	30,5	29,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAEE055007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	42,86	56,8	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NAEE055007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	79,17	77,3	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAEE055007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,44	29,2	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAEE055007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,26	47	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:NAEE055007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAEE055007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,66	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	95,34	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	36,4	31,9	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le esigue risorse economiche sono impiegate in modo estremamente efficace e funzionale: la restrizione del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore concentrandosi su quelle figure strettamente funzionali ai ruoli più strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale si interfaccia perfettamente con le scelte definite dal POF.</p> <p>Nella soluzione del problema assenze dei docenti la nostra scuola ha scelto di dare priorità al benessere degli alunni e alle norme di sicurezza, e grazie ad un'articolata e ben strutturata organizzazione oraria (55") la divisione degli alunni non viene quasi presa in considerazione in quanto il docente incaricato dalle 7.30 del mattino provvede alla copertura delle classi distribuendo le ore tra i docenti disponibili (compresenze a disposizione della scuola), chiedendo ore in più da recuperare o da retribuire come ore eccedenti, effettuando cambi di orario tra docenti della stessa classe, spostando le ore dei docenti di sostegno della classe il cui docente è assente, sfruttando le ore dei docenti di sostegno che in quel giorno sono sprovvisti dell'alunno diversamente abile.</p>	<p>Esigue risorse economiche. Impossibilità a generalizzare e rendere stabile l'attuale organizzazione di gestione del personale per le supplenze.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE055007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,37	5,7	10,39

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAEE055007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	1	14,9	17,1	17,2

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NAEE055007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NAEE055007
Progetto 1	la scuola da anni persegue l'obiettivo di consolidare la cultura della sicurezza, sia nei percorsi didattici che in quelli istituzionali
Progetto 2	'A Coro a Coro' progetto di ampliamento dell'offerta formativa che considera la musica un linguaggio musicale trasversale. Il coro ha, inoltre, rappresentato l'istituto anche in importanti occasioni istituzionali come l'apertura dell'anno scolastico
Progetto 3	Corso defibrillatore> nell'ambito del macroprogetto di circolo sulla sicurezza e a seguito della donazione di un defibrillatore automatico di ultima generazione da parte delle famiglie degli alunni, si e' formato un gruppo di docenti

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAEE055007		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF e la relativa allocazione economica si interfaccia coerentemente con la seppur esigua disponibilità e con il Programma Annuale.</p> <p>La scuola si è impegnata a ricercare nell'ambito del territorio iniziative ed opportunità formative per gli alunni senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica.</p>	<p>A causa di una notevole restrizione dei fondi economici i progetti di ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa sono stati realizzati esclusivamente nell'ambito del curricolare (utilizzo quota di flessibilità 20%).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente: Mansionario - Manuale della Qualità - Organigramma - Funzionigramma. Le esigue risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale è costantemente impegnata a ricercare e a raccogliere finanziamenti aggiuntivi e/o a partecipare ad iniziative del territorio che non richiedono ulteriori impegni di spesa per ampliare ed arricchire l'offerta formativa.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAEE055007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE055007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NAEE055007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NAEE055007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	40,7	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAEE055007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cerca di promuovere iniziative di formazione e/o aggiornamento per i docenti sia correlate alle esigenze della didattica che alle richieste specifiche degli insegnanti, ricercando soprattutto quelle iniziative senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica (promosse dal Polo Qualità di Napoli USR Campania - formazione correlata a progetti esterni...)</p> <p>I docenti nel corrente anno sono impegnati nelle seguenti iniziative di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>- Corsi di alfabetizzazione LIM</li> <li>- Corso di formazione per il progetto "Opera domani" e "Opera kids" per le docenti delle classi I-II-III e della scuola dell'infanzia.</li> <li>- Giornata di formazione DSA/BES (a cura dell'AID)</li> <li>- Corso di formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per i docenti di sostegno.</li> </ul>	<p>Preferenza dei docenti ad attività di auto-formazione autonoma e una certa resistenza ad impegnarsi per periodi lunghi e calendarizzati in attività di formazione in orario extrascolastico.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza è sempre molto attenta alla valorizzazione del personale della scuola e delle professionalità specifiche, attraverso affidamento di incarichi di staff, di coordinamento o di progetto.</p> <p>Si sollecita la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione.</p>	<p>Insufficiente trasferimento delle competenze specifiche dei docenti che divengono di "patrimonio personale". Si evidenzia necessità di calendarizzare momenti di formazione peer to peer per la diffusione anche di buone prassi.</p> <p>Resistenza degli insegnanti ad assumere incarichi aggiuntivi nell'organizzazione, che non riguardino strettamente l'attività didattica.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE055007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	No	68,2	64,3	60,5
Orientamento	No	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuita'	No	81,4	79,8	81,7
Inclusione	No	85,7	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAEE055007		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAEE055007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	0	5,7	6,1	7
Orientamento	0	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	0	5	6,6	9,4
Inclusione	0	7,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti suddivisi in interclasse sono abituati a lavorare sistematicamente insieme per la stesura della progettazione annuale, della programmazione settimanale e per i momenti di verifica e valutazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di ampliare l'interscambio tra i gruppi di lavoro.  
Incompleta adozione di una valutazione delle competenze in tutte le discipline con la somministrazione di compiti di prestazione corredati da griglie di valutazione oggettivamente condivise e riconosciute.  
Necessità di istituire un archivio, a titolo di circolo, di materiali legati alle innumerevoli buone prassi che si attuano nella scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e cerca, in relazione alle esigue disponibilità economiche, di realizzare e promuovere iniziative formative di buona qualità. La dirigenza valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e spesso sollecita gli insegnanti a mettersi in gioco. Per le figure di staff si procede all'individuazione di formazioni specifiche (gestione archivio informatico, registri e pagelle on line, gestione sito web, autovalutazione d'istituto e gestione della qualità...)

Nell'a.s.2013/14 il 50% degli insegnanti ha partecipato ad una formazione in ambito disciplinare italiano e matematica con fondi PON. I docenti, inoltre, si impegnano in attività di auto-formazione per far fronte alle esigenze degli alunni e della didattica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e soprattutto esiti di buona qualità, che spesso ricevono anche premi e riconoscimenti ufficiali, ma questi necessitano di essere maggiormente condivisi e promossi al di fuori del microgruppo in cui tali attività vengono svolte.

Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti con la calendarizzazione di riunioni comuni.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAEE055007		Nessuna partecipazione a reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE055007		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE055007		n.d.		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAEE055007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	39,5	42,3	56
Regione	n.d.	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	n.d.	13,5	9,1	7
Contributi da privati	n.d.	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	16	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE055007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7,2	9,2	10,1
Altro	n.d.	10	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAEE055007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,9	8,4	9,7
Orientamento	n.d.	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	10,6	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAEE055007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE055007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	Si	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	No	40,1	44,4	60,8
ASL	Si	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAEE055007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare rapporti con associazioni, crea occasioni di alleanza educativa con i diversi soggetti presenti nel territorio, partecipando attivamente a manifestazioni e iniziative.</p> <p>La scuola ha individuato una figura specifica di sistema per la gestione dei rapporti con il territorio per implementare efficacemente l'offerta formativa della scuola.</p>	<p>Maggiore formalizzazione dei rapporti con enti esterni con i quali la scuola collabora (stipula di accordi e protocolli d'intesa).</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE055007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	68,86	27,1	30,1	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAEE055007		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAEE055007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAEE055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,87	11,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAEE055007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza caratterizza la gestione delle relazioni con le famiglie attraverso l'ascolto costante e attivo di bisogni e proposte,</p> <p>Gli insegnanti accolgono in un clima aperto e rassicurante non solo il bambino, ma anche i genitori, offrendo punti di riferimento disponibili, utilizzando al meglio sia il contatto quotidiano che le riunioni periodiche.</p> <p>Particolare attenzione e sostegno sono offerti alle famiglie dei bambini diversamente abili favorendo la socializzazione tra le famiglie stesse e lo scambio di esperienze.</p> <p>Chiara esplicitazione della Mission della scuola attraverso la pubblicazione del POF in versione digitale sul sito web, pubblicizzazione ed aggiornamento periodico di tutte le iniziative e comunicazioni sul sito web della scuola.</p> <p>La scuola utilizza correntemente dall'a.s.2012/13 il registro elettronico e il servizio di pagelle on line.</p> <p>Le famiglie partecipano e collaborano attivamente alle diverse iniziative poste in essere dalla scuola e infatti, anche gli indici di partecipazione dei genitori agli organi collegiali risultano particolarmente elevati .</p> <p>Nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto i rappresentanti dei genitori hanno partecipato positivamente ai focus Group attivati dalla scuola per l'analisi e la condivisione dei punti di forza e di debolezza.</p>	<p>In relazione al momento storico che vive la nostra società, nei rapporti con le famiglie, si rileva tra i genitori un'incertezza circa l'esercizio del loro ruolo, tanto che alla scuola viene delegata una funzione educativa globale, molte volte caricata di eccessive aspettative nei riguardi dei risultati; le famiglie richiedono alla scuola interventi finalizzati all'acquisizione non solo di competenze culturali, ma anche di competenze sociali e relazionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola si attiva per partecipare e/o promuovere in modo attivo collaborazioni con soggetti esterni presenti sul territorio, cercando soprattutto di ricercare percorsi che non richiedano un impegno economico aggiuntivo. Nella scuola opera una docente referente per i rapporti con il territorio.</p> <p>Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a diversificare ed ottimizzare la qualita' dell'Offerta Formativa. La scuola soprattutto negli ultimi anni e' divenuta un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola dialoga con i genitori e si adopera per utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo anche se si rileva tra i genitori un'incertezza circa l'esercizio del loro ruolo, tanto che alla scuola viene delegata una funzione educativa globale, molte volte caricata di eccessive aspettative nei riguardi dei risultati; le famiglie richiedono alla scuola interventi finalizzati all'acquisizione non solo di competenze culturali, ma anche di competenze sociali e relazionali.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano annuale attività infanzia	piano attività infanzia def 2014-2015infanzia.pdf
Modelli per la progettazione laboratori ampliamento OF	modello progettazione laboratorio.pdf
Piano annuale attività primaria	quadro mensile attività a.s. 2014-2015.pdf
la valutazione come qualità del servizio scolastico	qualità servizio scolastico nel POF.pdf
adozione di criteri comuni di valutazione	rubrica_di_valutazione.pdf
PROVE STRUTTURATE	prove strutturate.pdf
Organizzazione oraria	organizzazione oraria.pdf
Modello questionario 1	Questionario alunni infanzia e classe prima.pdf
Modello questionario 2	questionario alunni II-V.pdf
Modello questionario 3	questionario famiglie.pdf
Modello questionario 4	questionario_finale_docenti.pdf
clima relazionale	clima relazionale.pdf
Stralcio regolamento istituto alunni	STRALCIO REGOLAMENTO ISTITUTO.pdf
Adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni di ciascun allievo	Stralcio relazione referente sostegno .pdf
dimensioni della continuità	continuità POF 2014.pdf
DEFINIZIONE MISSION SCUOLA	pof 1.pdf
Precisazioni RAV	rav precisazione.pdf
Formazione docenti	STRALCIO FORMAZIONE dal POF.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Esiti degli scrutini: migliorare i livelli di apprendimento degli studenti negli snodi significativi del percorso scolastico primario (III e V)	Riduzione progressiva 80% a fine triennio del numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse 6 e 7 nelle valutazioni finali classi III e V
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le performances degli studenti nelle prove di matematica e di italiano	Ridurre nel triennio la differenza in negativo rispetto a scuole con ESCS simile: ridurre del 90% le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riduzione della differenza negativa nei risultati delle prove INVALSI d'italiano e di matematica degli alunni delle classi II e V rispetto al punteggio medio delle scuole con background socio economico simile, si pone nell'ottica del conseguimento di una delle finalità strategiche dell'autovalutazione diretta a ridurre le differenze tra scuole nei livelli di apprendimento degli allievi. Il miglioramento complessivo delle performances degli studenti, con la conseguente riduzione delle percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto basse negli scrutini di snodi importanti del ciclo degli apprendimenti della scuola primaria rappresenta la concreta attuazione della mission istituzionale che identifica nell'apprendimento qualificato degli alunni la chiave del successo formativo e la realizzazione del mandato costituzionale della scuola stessa, inteso come presupposto della realizzazione delle potenzialità dello studente e come possibilità di una prosecuzione ottimale negli studi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Ottimizzare la valutazione formativa dei docenti quale dispositivo pedagogico per l'adeguamento efficace della progettazione curricolare Adozione generalizzata di compiti di prestazione autentici per le diverse discipline e interclasse, correlati da rubriche e griglie di valutazione.

		Predisposizione di attività di recupero per gli studenti che si posizionano nelle fasce 1 e 2 delle prove INVALSI di italiano e matematica
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziamento dell'uso dei laboratori</p> <p>Uso efficace e flessibile del tempo scuola per azioni di supporto agli alunni in difficoltà (recupero degli apprendimenti)</p> <p>Così come già avviato nell'a.s. 2015-16, implementazione dell'utilizzo della piattaforma ARGO per la condivisione di materiali e documenti.</p> <p>Avvio all'uso di bacheche virtuali (es. padlet-openclass) per condividere documenti e prodotti per creare un archivio di buone prassi.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Intensificazione del piano di formazione già avviato nell'a.s. 2015-16 sulle tematiche specifiche della C.A.A. e alunni BES.</p> <p>Adozione di criteri di valutazione incentrati maggiormente sui processi che sui prodotti. Maggiore formalizzazione dei percorsi di verifica.</p> <p>Ulteriore raccordo tra le docenti di base e di sostegno nello stilare il PEI.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuazione di una figura di sistema dedicata alla valutazione degli apprendimenti: monitoraggio azioni e implementazione strumenti valutativi.</p> <p>Riconferma del progetto di recupero/potenziamento di italiano e matematica in caso di assegnazione organico potenziato.</p> <p>Calendarizzazione di incontri periodici tra la figura di sistema e presidenti interclasse per agevolare la comunicazione e monitoraggio delle azioni.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Predisposizione ed attuazione di un piano di formazione per i docenti sulla valutazione per competenze</p> <p>Predisposizione ed attuazione di azioni di formazione su temi di inclusione e didattica multimediale a cura dell' Animatore e team digitali</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le azioni che la scuola continuerà a mettere efficacemente in campo nell'arco dell'a.s. 2016-17 riguarderanno ancora in maniera prioritaria la necessità di ottimizzare la valutazione formativa quale dispositivo pedagogico per l'adeguamento efficace della progettazione curricolare.

Si evince, quindi, la necessità di proseguire con quanto disposto nel Piano di Miglioramento del RAV 2015-16 estendendo la pratica della costruzione delle prove di verifica + rubriche di valutazione a tutti i momenti della valutazione > prove d'ingresso, intermedie e finali del primo quadrimestre, intermedie e finali del secondo quadrimestre.

Un archivio informatico e cartaceo, creato durante questo primo anno di sperimentazione, sarà da supporto ai docenti.

Inoltre, si prevede di strutturare un maggior raccordo con il progetto "Prova e riprova: giochiamo con l'Invalsi" per meglio integrare la pratica valutativa.

E soprattutto si evince la necessità di definire un Piano di Formazione rivolto ai docenti che integri efficacemente la Programmazione con la didattica per competenze per giungere gradualmente anche alla costruzione di compiti di prestazione autentici a supporto di una valutazione più trasversale e autentica.